



**KINDERGARTEN**

Scuola Bilingue

Cambridge International School

# Piano Triennale Offerta Formativa

(DPR 275/99, art.3 – Legge 107/15, art. 1, c. 14)

**2019/20 - 2020/21 - 2021/22**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola KINDERGARTEN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11 del 12/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/01/2019 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

**IL CONTESTO TERRITORIALE** - L'Istituto Comprensivo paritario Kindergarten è situato nel cuore della città di Firenze, all'interno del Quartiere 1 che abbraccia tutta l'area del centro storico ed è caratterizzato da un'alta densità abitativa e da una costante presenza di stranieri e turisti nonché di uffici pubblici, istituti di credito, strutture sanitarie pubbliche e private, esercizi commerciali.

Grazie alla centralità della collocazione della scuola ed ai servizi a disposizione delle Famiglie (scuolabus, mensa, pre-scuola, post-scuola), i bambini che frequentano il nostro Istituto provengono da tutti i quartieri della città. La maggioranza delle Famiglie è di tipo nucleare, con attività lavorativa di entrambi i genitori.

**IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO** - Il contesto socio economico delle famiglie frequentanti il nostro Istituto è elevato. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 10% dei frequentanti, anche se molti bambini hanno un genitore di altra nazionalità (principalmente europei o statunitensi).

I bambini con cittadinanza non italiana, provenienti da contesti socio economici equiparabili all'utenza della nostra scuola, non hanno mai avuto difficoltà di inserimento e sono fonte di arricchimento (dal punto di vista culturale) per la comunità.

**IL CONTESTO CULTURALE** - Il territorio dell'area fiorentina si caratterizza per un'ampia offerta culturale, sociale e ambientale rivolta ai cittadini ed in particolare alle scuole. La rete di

biblioteche, musei, spazi laboratoriali artistici e culturali, parchi pubblici, offrono alle scuole del territorio un'ampia gamma di attività ed esperienze fruibili durante tutto l'arco dell'anno.

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha sviluppato una proficua collaborazione con il Comune di Firenze sia per le Chiavi della Città (progetti e percorsi formativi per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) sia per le iniziative che il Comune stesso propone alla cittadinanza (es. Festival dei Bambini). La Città Metropolitana di Firenze (ex Provincia) è punto di riferimento per il progetto GiovaniSì attraverso cui accogliamo in tirocinio professionalizzante giovani tra i 18 e i 30 anni.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ KINDERGARTEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FI1MIM500Z
Indirizzo	VIALE MATTEOTTI, 52 FIRENZE FIRENZE 50129 FIRENZE
Telefono	055495061
Email	direzione@kindergarten.it
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.kindergarten.it">www.kindergarten.it</a>
Numero Classi	5
Totale Alunni	117

### Approfondimento

L'Istituto Kindergarten ha tre sedi, tutte in centro città e a poca distanza l'una dall'altra:

- La **Sede centrale** ospita l'Asilo Nido, una parte della Scuola dell'Infanzia Bilingue, una parte della Scuola Primaria; peculiarità della sede sono la bellezza e l'ampiezza degli spazi interni, estesi per oltre 1400 mq, e le numerose aree gioco all'aperto (tra cui un campo da tennis e un'area alberata), attrezzate per le varie fasce di età. La sede ha 2 ingressi: a piedi da Via S. Gallo 105 e in auto da viale Lavagnini 11 con ampio spazio sosta;

La **Sede di Viale Matteotti 52**, una grande sede di 1.600 mq che ospita una parte della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado; una sede completamente rinnovata, dotata di laboratori specifici per l'arte, la musica, le scienze, le lingue e una biblioteca; due spazi all'aperto dedicati alle attività all'aperto degli alunni.

La **Sede di Via Lupi 8**, che ospita una parte della Scuola dell'Infanzia Bilingue, un ambiente familiare con aule multifunzionali ed uno spazio all'aperto per l'attività ludica.

**A.S. 2018/19**

PLESSO	INDIRIZZO	CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
Sede Centrale	Via S.Gallo 105, Firenze	Nido – 2 sezioni Scuola dell'Infanzia – 3 sezioni Scuola Primaria – 7 classi	Nido – 57 Scuola dell'Infanzia – 99 Scuola Primaria – 172
Sede Matteotti	Viale Matteotti 52, Firenze	Scuola Primaria – 5 classi Scuola Secondaria	Scuola Primaria – 124 Scuola



		di primo grado - 5 classi	Secondaria di primo grado - 117
Sede Lupi	Via Lupi 8, Firenze	Scuola dell'Infanzia - 3 sezioni	Scuola dell'Infanzia - 67

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	84



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	---

## Approfondimento

Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM (per un totale di 17). Negli ultimi 3 anni le Lim, Tablet e alcuni PC sono stati acquistati tramite la campagna in favore delle scuole promossa sia da Esselunga che da Coop.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	59
Personale ATA	21

## Approfondimento

La maggior parte del personale docente e non docente dell'Istituto Kindergarten è assunto a tempo indeterminato.

Il 40% del personale docente è madrelingua inglese o francese/spagnolo.

La collaborazione con la scuola di lingue MYES, l'Istituto Francese di Firenze e la scuola di musica Il Trillo motiva la presenza di alcuni insegnanti esterni (8) nel corpo docente.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***Mission e Vision dell'Istituto Kindergarten***

*Il PTOF è il documento con cui la Scuola esplicita la propria mission e vision.*

#### **MISSION**

*La scuola paritaria bilingue Kindergarten si pone come obiettivo quello di accompagnare gli studenti e le famiglie in un percorso educativo e didattico unitario dal Nido alla Scuola Secondaria di primo grado promuovendo il benessere del bambino e rispettandone l'individualità.*

*Il fine che ci poniamo è la creazione di un percorso scolastico in cui ogni alunno, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi allo studio.*

*L'intera comunità professionale della nostra scuola (dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria) è impegnata nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche di quelli con bisogni educativi speciali.*

*I cardini del nostro progetto educativo sono:*

- *accoglienza*
- *insegnamento di qualità*
- *bilinguismo*
- *ambiente sicuro*

#### **VISION**

*Il Kindergarten è la Scuola Bilingue di Firenze, una realtà fortemente orientata all'innovazione e all'inclusione, che associa i punti di forza della tradizione scolastica italiana all'orizzonte delle eccellenze del panorama della rete di Scuole Internazionali Cambridge, per preparare studenti capaci di affrontare le sfide di oggi e di domani con curiosità, passione, altruismo, spirito critico e responsabilità.*



*Le nostre tre parole chiave sono:*

**IMPARA SCOPRI CONDIVIDI**

**LEARN DISCOVER SHARE**

**IMPARA - LEARN**

*Promuovere un'educazione internazionale ed interculturale con un curriculum bilingue d'eccellenza ed elevati standard di istruzione, che poggiano le basi sui punti di forza del sistema scolastico italiano e sull'orizzonte di eccellenze della rete di Scuole Internazionali Cambridge.*

**SCOPRI - DISCOVER**

*Formare studenti preparati ad affrontare le sfide di oggi e di domani, studenti che abbiano il gusto per la ricerca, che siano abituati a "individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali" (Indicazioni Nazionali 2012).*

**CONDIVIDI - SHARE**

*Creare una comunità scolastica, composta da genitori, insegnanti, studenti e personale del Kindergarten, fondata sull'etica del rispetto e dell'inclusione, per formare studenti abituati ad apprendere in una dimensione sociale, capaci di collaborare e condividere, di costruire insieme nuove conoscenze, nel rispetto, nell'accettazione e valorizzazione delle diversità e del punto di vista dell'altro.*

**Finalità istituzionali**

*Le finalità educative sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo continuo ed aperto con le famiglie. L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati.*

*Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, la progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. La scuola dà agli alunni solide basi linguistiche, matematiche e scientifiche, che aprono loro un cammino agevole per tutta la durata degli studi successivi.*



*L'azione didattica è incentrata sulla costruzione di percorsi formativi qualificati e propedeutici alla prosecuzione degli studi sia liceali sia tesi alla formazione tecnica e professionale.*

*E' cura della scuola, in tutti i suoi ordini, promuovere il benessere del bambino. Ogni alunno è un mondo a sé, che va scoperto e valorizzato. Rispettare le differenze e le individualità è il compito educativo primario che la scuola si assume affinché tutti gli alunni possano raggiungere gli obiettivi didattici programmati.*

*Per questo l'azione formativa promuove nell'alunno l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui.*

*L'attenzione alla persona si realizza anche prestando particolare attenzione agli alunni in difficoltà, che vengono seguiti con impegno dalle Insegnanti durante le ore di didattica e con lezioni di recupero individuali o per piccoli gruppi.*

*L'insegnante non trasmettere i contenuti, ma guida l'apprendimento attraverso strategie capaci di stimolare e attivare gli interessi e le potenzialità creative che ogni alunno possiede.*

### ***Una scuola bilingue: un ponte verso l'internazionalità***

*Da anni il Kindergarten ha introdotto, a partire dal primo anno di scuola dell'infanzia, un percorso educativo bilingue con la presenza di insegnanti italiani e madrelingua inglese.*

*Un percorso unitario in cui le ore svolte in inglese sono:*

- almeno 20 ore a settimana all'infanzia,*
- 12 ore a settimana alla primaria,*
- 12 ore a settimana alle medie (oltre a 4 ore di seconda lingua spagnolo/francese).*

*Il Kindergarten è accreditato Cambridge International School (unico Istituto Comprensivo accreditato in Toscana) e offre ai propri studenti programmi riconosciuti in tutto il mondo.*

*Il percorso Cambridge inizia già alla Scuola dell'Infanzia, ponendo le basi per iniziare le CLIL (Content and Language Integrated Learning, ossia l'apprendimento integrato di lingua e contenuto) nella scuola primaria.*

*Nella scuola primaria i bambini affrontano due discipline che seguono i programmi ed utilizzano i libri di testo del Cambridge: l'inglese e le scienze. A queste si aggiungono altre due discipline CLIL in lingua inglese: musica e arte, per un totale di*



*12 ore settimanali in inglese, svolte solo con insegnanti madrelingua.*

*Al termine dei cinque anni di scuola gli alunni sosterranno i test Checkpoint Primary di Cambridge che forniscono un riferimento riconosciuto a livello internazionale per l'acquisizione delle competenze degli studenti. Ogni studente riceve uno "statement of achievement", documento comprovante i risultati conseguiti.*

*Il percorso Cambridge International prosegue poi alla scuola secondaria di primo grado, con l'insegnamento dell'inglese e delle scienze, a cui si aggiungono due discipline CLIL in lingua inglese: arte e tecnologia. Al termine dei 3 anni gli alunni sostengono i test Checkpoint Lower Secondary di Cambridge.*

*In linea con le indicazioni del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) il potenziamento della L2 e dell'interculturalità diventa il nostro obiettivo, confermato anche dall'accreditamento del nostro Istituto come scuola Cambridge: questo pone infatti l'accento sulla competenza plurilingue e interculturale, ovvero la capacità di attivare – in modo adeguato alle circostanze – l'articolato e vario repertorio di risorse linguistiche e culturali per rispondere a bisogni comunicativi o per interagire con gli altri in accordo con i principi cardine della nostra scuola "learn, discover, share – impara, scopri, condividi".*

*Di seguito alleghiamo l'Atto d'Indirizzo della scuola al quale si fa riferimento per la stesura dell'intero Piano dell'Offerta Formativa.*

***Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, ex art. 1, co 14, legge n. 107/15***

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

*VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;*

*VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;*

*VISTO l'art. 25 del D.L.vo n. 165 del 2001 e s.m. e i.,*

*VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;*

*VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del Primo Ciclo d'Istruzione, ai sensi dell'art. 64, co 4, del D.*



*L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133*

*VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", mirante alla valorizzazione dell'autonomia scolastica*

*PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge prevede che: 1. le istituzioni scolastiche predispongano, anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) e che occorre procedere all'elaborazione del Piano aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22;*

*il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto; 3.*

*VISTI i decreti attuativi della Legge 107/15:*

*- d. lgs n. 60/17, norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;*

*- d. lgs n. 62/17, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;*

*- d. lgs n. 66/17, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.*

*VISTE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo 2012 ( art, 1, co 4 DPR n. 89/2009), secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012*

*VISTO che le ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 orientano la comunità professionale docente verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:*

*- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;*

*- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*

*- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)*

*VISTA la nota MIUR n. 4232 del 19.02.2014, Linee guida nazionali per l'orientamento permanente VISTI gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dal programma d'azione per il pianeta, le persone e la prosperità, Agenda 2030, e tenuto conto delle responsabilità attribuite a tutte le Nazioni e alle agenzie formative di adottare le misure e strategie più idonee per la realizzazione delle azioni efficaci per il loro conseguimento*



*VISTE le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*

*VISTA la legge 71/17, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo e le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo ( ottobre 2017)*

*VISTE le Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22 maggio 2018) relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*

*TENUTO conto degli interventi didattico-educativi adottati nei precedenti anni scolastici, dei principi fondamentali e degli indirizzi generali impartiti per il triennio 2016/19*

*VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;*

*CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, ossia il dialogo e l'interazione fra tutti i suoi componenti*

*CONSIDERATO che il Piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia*

*CONSIDERATO che il PTOF 2016/2019, il RAV e il PDM, aggiornati all' a.s. 2018/19, costituiscono documenti di partenza per il presente atto d'indirizzo*

*EMANA i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del PTOF relativo al triennio 2019/2022.*

*Nel triennio 2016/19 le nostre priorità erano:*

*Raggiungimento delle Competenze chiave europee attraverso la didattica per competenze;*

*Realizzazione di un curriculum verticale d'Istituto;*

*Definizione di criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.*

*Il Piano di Miglioramento individuerà il collegamento tra la mission e le criticità rilevate nel RAV, attraverso la definizione delle di aree di intervento.*

*Nel triennio 2019/22 gli interventi di miglioramento si rivolgeranno al lavoro sulle competenze chiave europee, attraverso l'implementazione di metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, peer teaching e peer tutoring, peer*



*observation). "Tutto questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi" (Raccomandazioni europee 22/05/2018).*

*L'orizzonte progettuale sarà quello delle competenze di cittadinanza attiva (L.107 c.5-7-lettera d-), ancorate alle competenze chiave trasversali a tutte le discipline, anche in riferimento al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità richiamata dall'Agenda 2030.*

*Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola: è attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, regolando i conflitti e migliorando le relazioni sociali.*

*In linea con le Indicazioni nazionali e Nuovi scenari è responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Favorire quindi "ambienti di apprendimento" come dimensione metodologico-didattica privilegiata.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di acquisire, principalmente attraverso lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi, quali condizioni per praticare la convivenza civile.

#### **Traguardi**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e in inglese (nelle classi 5<sup>^</sup> Primaria e 3<sup>^</sup> Secondaria) con un incremento di almeno il 5%.

### **Risultati A Distanza**

#### **Priorità**

Incrementare il successo degli studenti nel successivo percorso di studi.





### **Traguardi**

Ridurre almeno dell'1% gli scarti tra le medie dei risultati in uscita da un ordine di scuola e quelle dei risultati al termine del primo anno della scuola di ingresso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

#### **Obiettivi strategici**

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento:

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare attraverso una programmazione condivisa per classi parallele di unità di apprendimento per competenze con formati stabiliti nei collegi dei docenti e compiti di realtà e l'applicazione di metodologie attive d'insegnamento.
- Dare continuità al piano di formazione per implementare l'omogeneità tra i tre ordini di scuola e aggiornare le procedure valutative nell'ottica di realizzare un monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni alla fine di ogni ordine di scuola;
- Attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari per personalizzare e diffondere le linee guida interne per la gestione degli alunni con Bisogni educativi Speciali;



- Formalizzare, monitorare e rispettare collegialmente (attraverso lo scambio di informazioni) i piani di studio per gli alunni con BES nell'area dello svantaggio linguistico e socioculturale e per gli alunni con DSA secondo la normativa vigente
  
- Rafforzare e condividere la cultura dell'autovalutazione (in collegamento con il progetto "Active Learning/Assesment for Learning") e della valutazione formativa per la certificazione delle competenze.
  
- Valorizzare e implementare i progetti di educazione ambientale, anche in riferimento al Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030. L'obiettivo è quello di una continua crescita delle competenze di cittadinanza.
  
- Rafforzare la capacità della Scuola Kindergarten di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie (interventi di esperti, ore di servizio del personale) per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli alunni.
  
- Comunicare alle famiglie i risultati raggiunti con dati misurabili (**rendicontazione sociale**).

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PROMUOVERE UNA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

#### Descrizione Percorso

Priorità 1: <b>Promuovere una educazione alla cittadinanza</b>					
Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni	Indicatori	Modalità di rilevazione	Target
Creare un ambiente di apprendimento innovativo e motivante	Diffusione delle metodologie proprie dell'Active Learning ( Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Observation, Metacognition)	Corso di formazione	% di docenti che utilizzano in maniera efficace le metodologie attive nelle classi	% di docenti che utilizzano in maniera efficace metodologie attive nelle classi	80%



Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento ai BES	Miglioramento dei risultati relativi alle competenze linguistiche degli studenti BES	Corso di formazione	% di studenti BES con risultati positivi	Rilevamento risultati nello scrutinio finale dell'anno precedente, e del primo e del secondo quadrimestre dell'anno in corso.  - rilevazione del livello di competenza linguistica QCER a fine corso	Avanzamento di almeno un punto nella votazione minima del 30% degli alunni
--	--	---------------------	--	--	--



	Miglioramento dei risultati degli studenti con svantaggio linguistico L1 e L2	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione di un protocollo di accoglienza;</li><li>- Attivazione di corsi di facilitazione linguistica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- % di studenti BES (svantaggio linguistico) con avanzamento di livello di competenza linguistica (QCER)</li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>-avanzamento di almeno un punto di votazione minimo degli alunni BES</li></ul>
Migliorare la competenza linguistica degli studenti sia in lingua italiana che in lingua inglese	Creazione di linee guida per lo sviluppo di un background comune di riferimento per la didattica	Istituzione del dipartimento di lingue (L1, L2, L3)  Corso formazione	% dei docenti che usano le linee guida nelle progettazioni	% rilevata dal giornale dei docenti dell'uso delle linee guida nelle progettazioni	50% dei docenti



--	--	--	--	--	--

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Continuare a potenziare la progettazione per competenze alla luce della nuova normativa nazionale ed europea e migliorare l'adozione di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, did. lab), trasversali al curriculum verticale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di acquisire, principalmente attraverso lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi, quali condizioni per praticare la convivenza civile.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Utilizzare le metodologie attive per la didattica in ogni ordine di scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di acquisire, principalmente attraverso lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi, quali condizioni per praticare la convivenza civile.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE LE METODOLOGIE ATTIVE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Responsabile dell'attuazione: Monica Roman

**Risultati Attesi**

- Promuovere l'utilizzo diffuso di metodologie attive: active learning, flipped classroom, peer tutoring, cooperative learning, visible thinking, metacognition, assessment for learning.
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave
- favorire una cultura aperta alle innovazioni
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa





---

❖ INCREMENTARE IL SUCCESSO DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI

Descrizione Percorso

	Priorità 2: <b>Incrementare il successo degli studenti nel successivo percorso di studi</b>
--	---



Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni	Indicatori	Modalità di rilevazione	Target
Creazione banca dati dei risultati a distanza	Uso dei dati da parte del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Team per la validazione della proposta didattica.	Realizzare un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola secondaria di secondo grado dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto.	Inserimento dell'analisi dei dati all'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Team a settembre.	Verifica della presenza del punto all'ordine del giorno d'inizio d'anno	90%
Promuovere azioni di continuità tra la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado	Migliorare la comunicazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola nell'individuazione delle informazioni rilevanti per il passaggio di ciclo	Creazione di uno strumento comune (checklist, relazione osservativa...) per l'annotazione delle informazioni rilevanti.	Uso delle informazioni per la creazione di un progetto d'accoglienza e dei primi interventi d'individualizzazione	Rilevazione della % docenti che usano i dati	85%

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Effettuare un monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla primaria nel successivo percorso di studio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare il successo degli studenti nel successivo percorso di studi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO SU SECONDARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

**Responsabile**

DOCENTI PRIMARIA E SECONDARIA

**Risultati Attesi**
**OBIETTIVO**

- Implementare azioni di continuità tra i diversi gradi d'Istruzione con azioni di

monitoraggio dei risultati a distanza

### RISULTATI ATTESI

- Successo formativo nel prosieguo degli studi

### INDICATORE DI MONITORAGGIO

- Risultati ottenuti dagli allievi negli ordini di scuola successivi

### MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Questionari e griglie di rilevazione dei risultati a fine quadrimestre.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nuovo P.T.O.F. triennale si propone di indentificare le priorità strategiche, per la nostra scuola, in materia di formazione (obbligatoria, permanente e strutturale) come innovazione necessaria per tre ragioni:

- dare coerenza al lavoro di aggiornamento e di autoformazione su cui nel triennio precedente, il Kindergarten ha sistematicamente lavorato: area delle competenze, area della valutazione, curricolo verticale, strategie didattiche;
- dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo e comunica alle Scuole, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica;
- Dare coerenza e rafforzare, essendo una scuola bilingue, l'applicazione di metodologie attive già presenti nel Curriculum Cambridge internazionale.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### Approfondimento

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO, LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

#### 1. COMPETENZA ALFABETICA-FUNZIONALE

"La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo."

DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Comprende e pratica la comunicazione orale come terreno "trasversale" mediante il quale esercitare la propria socialità, costruire il proprio sapere, soddisfare i propri bisogni e le proprie curiosità.
- Comprende parole e discorsi, riflette sui significati.
- Ascolta e comprende testi narrativi, racconta e inventa storie, chiede spiegazioni, esprime le proprie esigenze ed è in grado di riferirne le informazioni principali.
- Usa la lingua scritta, esplora e sperimenta le varie forme di comunicazione attraverso la scrittura con testi, chiari e coerenti legati al vissuto personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Sa ragionare in modalità guidata sulla lingua e sui suoi livelli (in particolare fonosintattico e lessicale), scopre la presenza di lingue diverse (prestiti e calchi), riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi per progettare via via le attività.
- Padroneggia gli argomenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale adeguata a svariati contesti.
- Usa la lingua, arricchendo e diversificando progressivamente il lessico.
- Sa riflettere sull'evoluzione della lingua in termini di entità dinamica e sui relativi scopi sociali, sperimentando gli usi della lingua in "diacronia", "diamesia", "diafasia", "diastatia".
- Sa rielaborare testi ed esperienze vissute in modo autonomo, critico e personale.
- 

#### 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA

"Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo

scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta e espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali."

Capacità di avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi. Le competenze comunicative in lingua straniera facilitano in contesti multiculturali la mediazione e la comprensione delle altre culture permettendo all'alunno di acquisire i primi strumenti utili ed esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive.

#### DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla L1 e li confronta con quelli veicolati dalla L2, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;
- usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

#### 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino."

Competenza in Scienze:

- Utilizza semplici informazioni per effettuare ipotesi ed in particolare quelle riferite alle azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione i cambiamenti degli organismi viventi, del suo corpo, degli ambienti e formula ipotesi a riguardo.
- Ha famiglia sia con le strategie del contare sia con quelle di misurazione di lunghezze, pesi ed altre quantità.
- Ricava informazioni ed individua la coerenza tra i dati ed i risultati e sa spiegare a parole il procedimento eseguito.
- Applica il metodo scientifico in contesti diversi.
- Sa analizzare i dati ed interpretarli in modo funzionale.

Competenza in Tecnologia e Ingegneria:

- Raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità e utilizza simboli per registrarle.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio e segue un percorso correttamente sulla base di indicazioni verbali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici di cui ne scopre le funzioni, a struttura cercando di riprodurli con vari materiali.
- segue e organizza semplici percorsi anche al di fuori del contesto scolastico analizzando e categorizzando dati e applicando tecnologie.
- Organizza e segue percorsi strutturati utilizzando dati, mappe, planimetrie e crea nuovi percorsi funzionali all'obiettivo dato. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici che crea rispettandone struttura e funzioni in maniera originale e creative.

Competenza Matematica:

- Conta e svolge le operazioni in maniera corretta e trovando soluzioni creative
- Utilizza le strategie del contare per organizzare un lavoro
- Trova strategie risolutive diverse
- Utilizza tanti criteri per discriminare, organizzare, seriare i dati.
- Analizza i dati e li interpreta in modo funzionale.
- Trova strategie risolutive diverse e sa scegliere la più rapida e funzionale.
- Sviluppa e applica deduzioni, ragionamenti e previsioni.
- Sa affrontare e rivedere situazioni problematiche attraverso le istanze del confronto e del ragionamento utilizzando in modo consapevole linguaggi specifici.

#### 4. COMPETENZA DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Esso implica abilità di base nelle tecnologie, l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni. Tale competenza è ritenuta chiave dall'Unione Europea, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Competenza digitale significa padroneggiare certamente abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia" e "responsabilità" nel rispetto degli

altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

#### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Con l'insegnante utilizza il computer per cercare immagini relative a quello trattato
- Visiona immagini e documentari
- Riconosce e utilizza la struttura di internet.
- Utilizza i diversi pacchetti applicativi, sa creare un testo e conservare i documenti. Sa mettere in relazione saperi e competenze apprese con l'uso di tecnologie informatiche; sa analizzare l'informazione ricevuta attraverso i diversi strumenti comunicativi valutandone l'utilità e l'attendibilità, distinguendo fatti e opinioni.

#### 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.

Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.

La motivazione e la fiducia sono gli elementi essenziali perché una persona possa acquisire questa competenza

Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Gli elementi fondanti sono le strategie di problem-solving.

#### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e fenomeni e ne dà semplici spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede spiegazioni agli adulti.
- Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare.
- Sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.
- Collega e rielabora informazioni e conoscenze.
- Individua e raccoglie le informazioni necessarie per lo svolgimento di un compito e la risoluzione di problemi.
- Utilizza strumenti e strategie, pianifica il lavoro e recupera le conoscenze pregresse
- Rielabora informazioni e conoscenze in forma personale e creative.
- Riflette sulle sue modalità di apprendimento e individua strategie funzionali.
- Utilizza consapevolmente il proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze

#### 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA



"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale."

Le competenze di cittadinanza sono quelle in cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, esse sono le competenze più rilevanti, senza le quali nessun'altra può ritenersi costruita.

Tali competenze si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo.

#### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Costruisce gradualmente la propria identità e riconosce le differenze tra sé e l'altro.
- Amplia il proprio orizzonte di condivisione al grande gruppo rispettando comportamenti condivisi.
- Sa portare a termine un lavoro o un compito che gli è stato affidato cercando di svolgerlo sempre in maniera più autonoma.
- Pone domande su temi esistenziali, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dovere.
- Cooperava, aiuta e si rende disponibile con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Riconosce e rispetta le diversità e potenzia il concetto della sua identità.
- Comprende e condivide le regole stabilite comportandosi in maniera adeguata.
- Organizza il proprio lavoro in maniera autonoma assumendo impegni e portandoli a termine
- Comprende diritti e doveri del vivere insieme e si impegna a metterli in pratica nella piccola e grande comunità.
- Cooperava, aiuta e si rende disponibile, organizzandosi autonomamente con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Potenzia la consapevolezza della propria identità e dell'autonomia.
- Sa riconoscere comportamenti scorretti, comprende e consolida regole stabilite modificando la propria condotta.
- Organizza il proprio lavoro con atteggiamento critico
- Possiede i valori responsabili della cittadinanza attiva in termini di doveri e di diritti; attraverso gli apprendimenti sviluppati è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, situazioni di vita tipiche della propria età

#### 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Il senso di iniziativa e imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione; essa è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.

"Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico, sull'iniziativa, e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti."

Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano

situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare in compiti di realtà.

#### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni ed esprime semplici valutazioni sull'esito.
- Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.
- Sa mettere in pratica, progettare, elaborare, utilizzare e realizzare le proprie conoscenze in modo creativo per realizzare dei progetti.
- Sa misurarsi, confrontarsi e lavorare con gli altri nel rispetto anche delle idee altrui.
- E' consapevole del contesto in cui opera; sceglie in modo autonomo gli obiettivi di lavoro. Individua e stabilisce l'errore e stabilisce strategie migliori per la risoluzione.
- È consapevole dei lavori etici e dell'importanza del lavoro in team per la riuscita di un progetto e la realizzazione di compiti di realtà.

#### 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire di linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi.

La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "chi siamo" "da dove veniamo"; le arti e la musica permettono di fruire e agire in modi espressivi diversi; l'educazione fisica, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.

#### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Riconosce ed esprime le emozioni su sé e sugli altri.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in se stesso.
- Comunica ed esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Conosce la propria storia personale e la cultura in cui vive di cui manifesta interesse seguendo con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppando anche interesse per la musica, per la fruizione di opere d'arte.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea fino alla storia moderna e contemporanea.
- Espone con coerenza le conoscenze ed i concetti appresi, usando i linguaggi specifici delle discipline
- Riconosce paesaggi europei e mondiali confrontandoli in particolare a quelli italiani.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**Quadro orario infanzia:** 40 ore suddivise in 50% lingua inglese e 50% in lingua italiana

### QUADRO ORARIO PRIMARIA

	CI 1^	CI 2^	CI 3^	CL 4^	CL 5^
ITALIANO	7	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	6	6	6	6	6
STORIA,	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/AA	2	2	2	2	2
TOTALE	35	35	35	35	35

In lingua inglese in rosso

**QUADRO ORARIO SECONDARIA DI PRIMO GRADO (TEMPO LUNGO)**

DISCIPLINE	TEMPO SCUOLA KINDERGARTEN	LINGUA VEICOLARE
ITALIANO	(10 - 3) 7 <sup>[1]</sup>	
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	5	
SCIENZE	3	
TECNOLOGIA	2	
INGLESE	(3 + 2) 5	
SPAGNOLO / FRANCESE	(2 + 1) 3	
ARTE E IMMAGINE	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	
MUSICA	2	
IRC	1	

TOTALE	36	
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	2	

In lingua inglese in rosso

In lingua italiana in verde

In lingua spagnola/francese in blu

[1] Art. 8, D.P.R. 275/1999 - In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

KINDERGARTEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Approfondimento

### IL CURRICOLO

Il curriculum (allegato A) è il cuore dell'offerta formativa, la "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche e metodologiche della scuola. Il nostro curriculum possiede carattere verticale, cioè collega il percorso formativo dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Ha la sua unitarietà nella definizione delle otto competenze-chiave europee. Nel rispetto delle specifiche peculiarità le stesse competenze vengono declinate per i tre livelli di scuola.

Il curriculum dà una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma anche una progettazione unitaria

scandito da obiettivi graduali e complessivi che permettono all'alunno di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso le competenze.

Per ogni competenza il curricolo viene così strutturato:

1. Riferimento della disciplina alla competenza chiave;
2. Descrizione dei traguardi disciplinari riferiti dalle indicazioni nazionali;
3. Descrizione delle abilità e delle conoscenze di base della disciplina per ogni annualità;
4. Rubriche valutative verticali dei livelli di padronanza raggiunti

### **CURRICOLO VERTICALE CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL**

Il nostro programma realizza verticalmente le tre componenti Linguistiche, Sociolinguistiche e Pragmatiche. Scuola dell'infanzia: la presenza di insegnanti madrelingua che realizzano il normale programma di apprendimento della sezione permette un lavoro di acquisizione delle componenti lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica, ortoepica tramite la normale interazione quotidiana e l'applicazione del curriculum Cambridge International. Scuola primaria:

Il piano di studi prevede: 6 ore curricolari (secondo il programma Cambridge);

2 ore curricolari di scienze in lingua inglese (secondo il programma Cambridge);

2 ore curricolari di arte CLIL in lingua inglese;

2 ore curricolari di musica CLIL in lingua inglese.

Il programma di Inglese si basa su 5 Strands: Phonics, Spelling and Vocabulary; Grammar and Punctuation; Reading; Writing; Speaking and Listening.

Il programma di Scienze si basa su 4 Strands: Scientific Enquiry; Biology; Chemistry; Physics.

Scuola secondaria di primo grado: l'acquisizione della lingua e delle competenze sociolinguistiche e pragmatiche è realizzato tramite la presenza di 5 ore settimanali di L2 Inglese e 2 ore di L3 che a scelta può essere francese o spagnolo.

L'organizzazione dell'insegnamento si allinea alle indicazioni del CERF tramite un test iniziale di valutazione che inserisce gli alunni nei possibili livelli linguistici A1, A2, B1, B2. Le restanti ore in lingua straniera sono realizzate tramite le CLIL di Tecnologia (2 ore settimanali in Inglese) di Arte (2 ore settimanali in Inglese) e di Scienze (2 ore settimanali).

L'introduzione del curriculum Cambridge Secondary a partire dal 2018- 2019 nella scuola secondaria ha permesso di sviluppare una linea di continuità tra i diversi livelli del curricolo di scuola.

Le restanti ore in lingua straniera sono realizzate tramite le CLIL di Tecnologia (2 ore settimanali in Inglese) di Arte (2 ore settimanali in Inglese) e di Scienze (2 ore settimanali).

Il programma inoltre prevede che gli studenti avanzeranno velocemente in termini di progressione linguistica verificata tramite la testistica Cambridge English, che segue le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue, lo standard internazionale di riferimento per la valutazione delle competenze linguistiche.

#### **MACRO AREA - LE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Le competenze di cittadinanza sono lo sfondo integratore delle Indicazioni e richiedono scelte didattiche che vanno al di là dei rigidi confini delle discipline. Ogni sapere che si incontra a scuola (la storia, la geografia, la musica, l'arte, la tecnologia, la letteratura, la statistica) può essere esplorato non solo per i suoi contenuti, ma anche per promuovere modi di pensare, di ragionare, di riflettere, di comunicare (e ogni disciplina offre qualcosa di originale alla costruzione di queste competenze trasversali).

Fin dal 2008 le norme nazionali hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" che noi sviluppiamo costantemente ed annualmente nei nostri progetti:

"Nessun uomo è un'isola"

"Le conseil d'élèves en groupe classe - Assemblea degli Studenti" nella scuola secondaria di primo grado.

"Educazione alla sostenibilità" nella scuola primaria.

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile." (Indicazioni nazionali e Nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale).

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ PROGETTO VERTICALE MUSICA**

Macro Area: Consapevolezza ed Espressione Culturale L'attività musicale si articola su più livelli con obiettivi didattici distinti in base al curriculum verticale e una metodologia innovativa pratica e diretta che include momenti musicali, vocali,

psicomotori e di body percussion che si adeguano alle competenze acquisite e da acquisire secondo gli obiettivi specifici di ogni classe.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Scuola dell'Infanzia: gli obiettivi formativi si realizzano tramite il gioco musicale che ha lo scopo di migliorare e sviluppare la capacità d'ascolto, di attenzione, la lateralizzazione, la capacità motoria e sensoriale. Le competenze attese sono l'acquisizione di elementi ritmico-melodici attraverso l'uso dello strumentario Orff e di canzoni, danze e filastrocche. Scuola Primaria: gli obiettivi formativi si realizzano in due progetti. Il primo, propedeutico al secondo, include le classi prime e seconde. Il progetto Coro realizza gli obiettivi di riconoscimento produzione ed esplorazione del mondo dei suoni, tramite il canto in piccoli ensemble e l'interpretazione dei brani musicali. Nel secondo progetto le classi terze quarte e quinte realizzano un percorso di GiocOrchestra. Gli obiettivi formativi sono quelli di avvicinare gli studenti tramite l'uso di strumenti musicali quali violini e violoncelli alle molteplici forme musicali. Le competenze attese sono quelle di riconoscere ed interpretare il codice musicale e la produzione di piccole partiture. Nella scuola Secondaria di Primo Grado alla competenza musicale si integra la tecnologia attraverso il laboratorio "Upgrade" durante il quale gli alunni associano un'alfabetizzazione informatica, tramite l'uso di piattaforme digitali, alle competenze musicali per l'elaborazione e produzione di Musica, Video e Disegno Grafico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNO-ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica



- ❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

❖ **FIRENZE E L'ARTE**

Macro Area: Linguistica-Artistica-Espressiva Il progetto prevede la conoscenza e l'esplorazione della città di Firenze e del territorio circostante al fine di apprezzare e capire l'importanza ed il valore dei suoi aspetti artistici, storici, monumentali ed urbanistici. Si prevedono visite guidate a musei, attività di laboratorio ad esse collegate con l'aiuto di specialisti del settore, uscite didattiche nella città e nel territorio circostante.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: - conoscere il proprio territorio ed orientarsi; - capire l'importanza del patrimonio culturale di Firenze (patrimonio UNESCO); - comprendere il valore dell'arte in tutte le sue forme, come valore estetico da proteggere e conservare;  
Competenze attese: - inserirsi in questo contesto come cittadini consapevoli della ricchezza del patrimonio di cui siamo fruitori; - educare alla Bellezza e al senso estetico

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNO-ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Lingue  
Arte
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **NESSUN UOMO E' UN'ISOLA**

Macro Area: Competenze di Cittadinanza L'attività si realizza con il coinvolgimento degli alunni nella discussione ed elaborazione di regole ritenute necessarie per la buona convivenza all'interno della classe e delle comunità scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: • sviluppare la capacità di ascolto e mediazione per favorire lo spirito di appartenenza. • Avviare alla consapevolezza di sé. • Rafforzare l'autostima. • Sviluppare il senso di responsabilità. • Favorire il confronto e la collaborazione. • Favorire una concreta partecipazione alla vita di gruppo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	INTERNO-ESTERNO
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Macro Area: Competenze di Cittadinanza I docenti della Scuola Primaria programmano unità di apprendimento finalizzati all'educazione alla Cittadinanza, in ottemperanza alla recente nota numero 1830 del 06 ottobre 2017, con la quale viene indicato il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030. La nota ministeriale sottolinea che "la prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di Cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale". I PROGETTI: (unità didattiche di apprendimento di lunga durata, multidisciplinari, con compiti di realtà e rubriche valutative) Classe I – I DIRITTI DEI BAMBINI NEL MONDO Classe II – GLI ANIMALI DEL

MONDO: CONOSCERLI E PROTEGGERLI Classe III – CLIMA E RIFIUTI: IN CLASSE SI STUDIA L'AMBIENTE Classe IV – CHI DIFENDE LA NATURA DIFENDE SE STESSO: LA BIODIVERSITÀ Classe V – DIFENDIAMO IL NOSTRO BENESSERE E LA NOSTRA SALUTE

### Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. Educare all'ambiente configurandolo come bene comune, da gestire e custodire insieme. Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti, bio-tecnologie, OGM, sfruttamento dell'agricoltura ecc. Educare a una coscienza civica attraverso l'ambiente ( educazione stradale, comportamenti scorretti , rischio incendi, educazione alla salute, educazione alimentare, uso di idro-fluoro-carburi, cause di povertà, sicurezza ecc.)

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO-ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

### ❖ LE CONSEIL D'ELEVES EN GROUPE CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)

Macro Area: Competenze di Cittadinanza L'Assemblea degli Studenti è uno spazio di confronto e di crescita, come pure di responsabilizzazione e di consapevolezza da parte dei ragazzi. E' un luogo di parola, di gestione e di regolazione in cui si accorda l'importanza sia al gruppo che all'individuo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare gli alunni a sviluppare le loro intelligenze emozionali - Favorire l'autocontrollo e l'autodisciplina - Favorire una vera cooperazione tra studenti - Stimolare l'interesse per l'apprendimento

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nell'anno 2016/17 l'Istituto Kindergarten ha formato i docenti sull'uso didattico del Registro elettronico. La informatizzazione delle procedure scolastiche consente:

- di trattare le informazioni tipicamente presenti nel registro di classe e del professore (assenze, giustificazioni, provvedimenti disciplinari, argomenti svolti, valutazioni, etc.)
- di facilitare le comunicazioni con le famiglie mediante l'accesso riservato ad informazioni quali assenze degli alunni, valutazioni, comunicazioni da parte dei docenti o della scuola, etc.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Percorso di formazione del personale docente per la realizzazione di una serie di attività sul pensiero computazionale, in particolare nella scuola primaria.

### RISULTATI ATTESI

La realizzazione del progetto consentirà al nostro istituto di iniziare a pensare azioni educative per superare il modello della lezione tradizionale in vista di migliorare l'autonomia, la responsabilità, il coinvolgimento e la motivazione degli alunni, utilizzando il laboratorio di tecnologia, di informatica e l'aula multimediale.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione e aggiornamento del personale docente intorno ai temi e agli strumenti della didattica attraverso gli strumenti digitali; attività laboratoriali e workshop riservati agli studenti; incontri sui temi del PNSD rivolti a tutta la comunità scolastica.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

I percorsi formativi proposti dovrebbero permettere agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola (come la nuova aula multimediale in succursale). L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

KINDERGARTEN - F11MIM500Z

### **Criteria di valutazione comuni:**

I riferimenti normativi utili al fine di stabilire criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione degli allievi sono i seguenti: l'art. 4 del DPR 275/99 indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale"; L'azione di valutazione si traduce in operazioni periodiche di verifica e valutazione quali: controllo iniziale dei prerequisiti, prove strutturate, semi strutturate, prove grafiche, composizione di testi, interrogazioni, colloqui, lavoro di gruppo, relazioni, lavoro di ricerca, prove laboratoriali. Le procedure di verifica che i docenti concordano, si articolano in: - Individuazione dei livelli minimi da raggiungere per fascia; - Confronto tra le situazioni di partenza e gli obiettivi prefigurati (prove di ingresso); - Osservazione sistematica del lavoro individuale degli alunni; - Uso di questionari e griglie preparate dai docenti di classi parallele, prove scritte e orali; - Discussioni nel Consiglio di interclasse, di plesso o di circolo sui risultati conseguiti. Per gli alunni disabili o DSA certificati, è prevista, come da normativa vigente, una didattica individualizzata e personalizzata con l'uso di strumenti compensativi (compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche), nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Tali procedure sono inserite nel PEI/PEP/PDP redatto dai docenti e concordato con la famiglia; di conseguenza sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione in base al progetto didattico individuale formulato. Com'è noto le misure contenute nel D.Lgs 62/2017 sono in vigore già dall'anno scolastico 2017-2018. Sono stati approvati percorsi di approfondimento sulle tematiche della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti con particolare riferimento: -alla valutazione del comportamento -ai descrittori del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunti. (descrittori del processo individuale, sociale, culturale) -ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento disciplinare (descrittori dei diversi livelli di apprendimento) - alla

valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione, approfondendo le dichiarazioni indicate nel Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento. Attraverso l'adozione di una griglia si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prenda in carico i bambini dall'età dei 3 anni e li guidi al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del d.l., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al d.p.r. 24.06.1998, n°249, e successive modificazioni." (cit. d.p.r. 22 del 22.06.2009). Il Regolamento di Istituto, compreso il Regolamento di Disciplina, sono individuati come documenti di riferimento per la realizzazione di comportamenti adeguati al contesto scolastico e alla promozione di atteggiamenti positivi relativamente alla convivenza civile. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetta le regole della classe, del Regolamento d' Istituto e gli ambienti scolastici CONVIVENZA CIVILE: Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola PARTECIPAZIONE: Partecipa alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e rispettando gli impegni assunti. RESPONSABILITA': È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso. Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa RELAZIONALITA': Stabilisce relazione positive (collaborazione e disponibilità) CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO SINTETICO - INDICATORI Gli insegnanti della scuola primaria valutano il comportamento degli alunni mediante un giudizio sintetico. La tabella che segue mostra anche la corrispondenza tra i cinque indicatori di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze - chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza di comportamento. Vedi allegato 1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA - Rispetta costantemente/generalmente/ saltuariamente/quasi mai le persone mostrando un comportamento e un linguaggio corretto verso la comunità scolastica. -

Rispetta costantemente/generalmente/saltuariamente/quasi mai le regole dell'istituto, l'organizzazione della giornata scolastica, i tempi della didattica e le scadenze. - Rispetta costantemente/generalmente/ saltuariamente/quasi mai le strutture, i materiali e gli spazi. - Partecipa costantemente/generalmente/ saltuariamente/quasi mai a una discussione collettiva in modo maturo e costruttivo, rispettando i turni di parola e le opinioni altrui. - Collabora, propone e partecipa costantemente/generalmente/saltuariamente/quasi mai alla vita della comunità scolastica. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO Ad ogni criterio è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0,5 punti a un massimo di 2 punti, come specificato dal seguente elenco: • "Costantemente" = 2 punti • "Generalmente" = 1,5 punti • "Saltuariamente" = 1 punto • "Quasi mai" = 0,5 punti Si procede addizionando i punti attribuiti per ottenere un punteggio complessivo. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO Il punteggio complessivo così ottenuto corrisponde a un determinato giudizio sintetico, come specificato dalla seguente tabella PUNTEGGIO GIUDIZIO 9,5 / 10 ottimo 8 / 8,5 / 9 distinto 7 / 7,5 buono 6 / 6,5 sufficiente 2,5 / 3 / 3,5 / 4 / 4,5 / 5 / 5,5 Non sufficiente

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ai sensi degli Artt. 3 c2 e 6 c2 del D.L. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto non sufficiente in una o più discipline riportata nel documento di valutazione Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. Nella scuola primaria, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti: - Elevato numero di assenze che pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti - In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari,



espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. Nella scuola secondaria di primo grado, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di deroga, in casi particolari ed adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo sono i seguenti: - Progressi poco significativi (oppure irrilevanti) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all'autonomia nello studio. - Progressi poco significativi (oppure irrilevanti) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni. In entrambi i casi il consiglio di classe dovrà aver attuato una documentata e dettagliata attività di osservazione, individualizzazione dell'apprendimento e di personalizzazione metodologica, condivisa e verbalizzata da tutto il consiglio nel corso dell'intero anno scolastico (acquisendo programmazioni personalizzate, verifiche, documentazione didattica). Dovrà inoltre fornire documentazione attestante gli interventi intrapresi nei confronti della famiglia per strutturare un percorso di consapevolezza comune in merito alle difficoltà dell'alunno. - In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

**CRITERI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO** Modalità e tempi dell'Esame di Stato L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si svolge secondo le seguenti modalità: - Si costituisce la Commissione d'Esame, composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi - Della Commissione fanno parte i docenti di sostegno assegnati alle classi e i docenti di strumento musicale - Della Commissione non fanno parte i docenti che hanno svolto attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa - Le funzioni di presidente della Commissione sono svolte dal dirigente scolastico o, in caso di sua assenza o impedimento, da un docente collaboratore del dirigente - Il Presidente stabilisce la data di convocazione della riunione preliminare, il calendario delle prove

scritte che devono svolgersi in tre giorni diversi (anche non consecutivi) e dei colloqui orali, oltre che delle prove suppletive, tenuto conto che la data di chiusura della sessione d'Esame è il 30 giugno La Commissione si riunisce in seduta preliminare per definire: - aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni (con individuazione del docente coordinatore di ogni sottocommissione) - durata oraria di ogni prova (che non deve superare le 4 ore) - l'ordine di successione delle prove scritte e quello delle classi per i colloqui - predisposizione delle tre terne delle tracce delle prove sulla base delle proposte condivise nei dipartimenti disciplinari - assunzione dei criteri di correzione e valutazione delle prove, così come declinati nel presente documento - strumenti per lo svolgimento delle prove - modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con certificazione di disabilità (L.104/92) o con DSA (certificato ai sensi della L.170/10) Tipologia delle prove e criteri di valutazione L'esame di Stato deve prevedere prove che abbiano il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno nel corso dell'anno scolastico, sia dell'azione educativa e culturale promossa dalla scuola, anche in relazione al Consiglio Orientativo espresso per ogni allievo. Verranno pertanto elaborate prove che tengano conto dei seguenti aspetti: - prove graduate che possano consentire ad ogni alunno di esprimere le proprie capacità di organizzazione e/o di rielaborazione delle conoscenze acquisite - prove differenziate per gli alunni con disabilità, coerenti con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato dal Consiglio di Classe - prove con schemi di facilitazione per la comprensione della consegna per gli alunni stranieri in coerenza con gli interventi progettati e messi in atto dal Consiglio di Classe (potenziamento L2) - misure compensative e dispensative adottate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA - ampio spazio alle discipline caratterizzate dai linguaggi non verbali e alle attività di laboratorio per valorizzare le capacità di tipo pratico e creativo dimostrate dagli allievi - impostazione del colloquio in un'ottica interdisciplinare, favorendo le aree disciplinari più congeniali ad ogni allievo, per una durata adeguata e che non superi i 30 minuti. - Tutte le prove saranno valutate in decimi.

**DESCRIZIONE PROCESSI FORMATIVI:**

“La valutazione periodica e finale dal corrente anno scolastico viene integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.” Sostiene il prof. Capperucci che spesso molti modelli di valutazione si concentrano soprattutto sul prodotto, rischiando di far rimanere

in ombra il processo formativo. "Tanto più elevata è la qualità del processo, tanto più il prodotto che si ottiene sarà di qualità. Ogni progetto, ogni unità di apprendimento, deve fare i conti con la valutazione dei processi attivati e dei risultati ottenuti. La valutazione non deve essere solo finale, ma deve essere una misura di monitoraggio dell'andamento complessivo del progetto, dal suo inizio alla fine. Potenziare il processo: - consente di raccogliere informazioni più approfondite e più ricche sulle dinamiche cognitive privilegiate dai singoli alunni; - permette di osservare le prestazioni di ogni alunno; - serve a valutare i cambiamenti prodotti rispetto alla situazione di partenza. "Per questi motivi, è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologia, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (griglie o protocolli strutturati, questionari e interviste), ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: autonomia: è la capacità di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc... ; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni."

Allegato n. 2 Scheda Osservativa Infanzia Allegato n. 3 Tabelle Scuola Primaria

Allegato n. 4 Tabelle Scuola Secondaria

**ALLEGATI: TABELLA OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf**

#### **INDICATORI VALUTAZIONI DISCIPLINARI PRIMARIA:**

Il Collegio docenti ha concordato criteri comuni per la valutazione delle discipline. Vedi allegato n. 5

**ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONI DISCIPLINARI .pdf**

#### **INDICATORI VALUTAZIONI DISCIPLINARI SECONDARIA:**

Il Collegio docenti ha concordato criteri comuni per la valutazione delle discipline. Vedi allegato n. 6

**ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONI DISCIPLINARI SECONDARIA.pdf**

**INDICATORI VALUTAZIONE INTERPERIODALE SECONDARIA:**

Il Collegio docenti ha concordato criteri comuni per la valutazione interperiodale, che viene consegnata a metà del primo quadrimestre. Vedi allegato n. 7

**ALLEGATI: INDICATORI VALUTAZIONE INTERPERIODALE  
SECONDARIA.pdf**

**PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA:**

Riportiamo di seguito il modello ministeriale da noi scelto che i genitori, al momento delle iscrizioni, trovano per la sottoscrizione. Il patto di corresponsabilità LA SCUOLA SI IMPEGNA A: - fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; - offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; - offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; - favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti; - garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. LO STUDENTE SI IMPEGNA A: - prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature; - rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; - accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A: - valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti; - rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni

provenienti dalla scuola; - discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### *Inclusione*

Punti di forza. La scuola presta particolare attenzione all'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, ai rapporti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria o privati per i bambini/e accompagnati/e da certificazione clinica e con qualunque altra figura di rilievo coinvolta nel processo di crescita, apprendimento e inclusione sociale degli/delle alunni/e. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è l'organo che garantisce la progettazione e l'attuazione di tutti gli interventi strutturati finalizzati all'inclusione scolastica. La raccolta di informazioni del percorso scolastico e sociale nella fase di accoglienza insieme ad uno screening degli apprendimenti all'inizio dell'anno scolastico (per la scuola primaria) costituiscono la base per l'osservazione di aree di forza e di debolezza di ciascun alunno/a e perché il Team/Consiglio di Classe possa programmare eventuali interventi mirati di potenziamento. Il Piano Didattico Personalizzato, redatto dal Coordinatore del GLI del relativo ordine di scuola, con il contributo di tutto il Team/Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia ed eventuali altre figure coinvolte, costituisce il documento che attraverso la descrizione del profilo dell'alunno/a, ne mette in evidenza gli specifici bisogni, gli stili di apprendimento insieme ad eventuali misure dispensative e compensative e azioni per l'inclusione affinché all'alunno sia garantito il raggiungimento degli obiettivi didattici e socio-relazionali programmati per la classe. Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto nei casi di Bisogni Educativi Speciali afferenti l'area dei disturbi dell'apprendimento, di svantaggio linguistico (alunni/e non italofoni/e) e di altri casi di disagio individuati dal Team/Consiglio di Classe che possono influenzare in modo significativo la vita scolastica, sia a livello didattico che sociale. Il Piano Educativo Individualizzato invece è il documento che viene redatto nei casi di alunni/e accompagnati/e da una certificazione che afferisce alla legge 104/92: tale documento, redatto dal Coordinatore del GLI del relativo ordine di scuola con i contributi di tutto il Team/Consiglio di Classe, insieme agli operatori della ASL di riferimento, alla famiglia e a eventuali altre figure coinvolte in modo significativo, calibra gli obiettivi di apprendimento sulla base della disabilità dell'alunno/a e mettendo particolarmente in evidenza le pratiche socio-educative da attuare all'interno della comunità scolastica per favorirne l'inclusione all'interno del gruppo dei pari. La scuola mette a disposizione specifiche attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con un tutoraggio individuale o in piccolo gruppo per favorire l'apprendimento dell'italiano ed un rapido inserimento nel programma didattico della classe.

Punti di debolezza. La scuola si pone l'obiettivo di un miglioramento della comunicazione interna delle azioni intraprese e di un monitoraggio costante dei risultati raggiunti

#### *Screening degli apprendimenti*

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con BES. (art. 4, Regolamento per l'inclusione degli alunni con BES). In quest'ottica il GLI predispone e coordina lo screening per la prevenzione dei disturbi di apprendimento, che viene effettuato nel mese di ottobre, per le classi terze, nel mese di febbraio per le classi seconde e nel mese di maggio per le classi prime.

Lo screening è composto dalle seguenti prove:

- 1) Prove di lettura MT per la scuola elementare Cornoldi - Colpo, Giunti O.S. Organizzazioni Speciali
- 2) Prove di Scrittura – Brano BVSCO-2: Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica - 2

di Cesare Cornoldi, Anna Maria Re e Patrizio E. Tressoldi

- 3) Test di valutazione delle abilità di calcolo – gruppo MT di [Cesare Cornoldi](#), [Daniela Lucangeli](#), [Monica Bellina](#)

Infatti, l'uso di queste prove permette al GLI e agli insegnanti di verificare:

- l'apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età;
- il livello di automatismo raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) di scrittura e del calcolo;
- attraverso l'analisi dell'errore (tipologia e frequenza) il livello di competenza, cioè l'efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza), di scrittura e di calcolo.

Si tratta di prove oggettive e standardizzate che grazie all'indicazione di criteri didattici di riferimento permettono all'insegnante di programmare opportuni percorsi di potenziamento laddove emergano delle difficoltà o nel caso in cui si rilevino indici particolarmente difficoltosi comunicarlo alle famiglie in modo da procedere ad una valutazione approfondita nelle sedi deputate.

#### *Recupero e potenziamento*

Punti di forza: Da sempre la comunità scolastica presta una particolare attenzione ai bisogni del singolo bambino e alla crescita globale della classe. Il potenziamento e la valorizzazione degli/delle alunni/e con particolari attitudini in uno o più aspetti disciplinari o socio-relazionali avviene attraverso attività di approfondimento gestite dai singoli docenti, che attraverso proposte didattiche mirate cercano di far emergere le potenzialità del singolo, tenendo sempre in considerazione le differenti traiettorie attraverso le quali si perseguono gli obiettivi. Le attività di recupero per gli/le alunni/e che ne manifestano il bisogno sono inseriti durante l'attività didattica. Le metodologie di didattica cooperativa adottate dai docenti rivestono un ruolo importante sia dal punto di vista del recupero che del

potenziamento degli apprendimenti attraverso la valorizzazione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro ed accrescendo così il senso di fiducia in se stessi e l'autostima.

Punti di debolezza: strutturare maggiormente gli interventi di recupero e potenziamento e le metodologie didattiche di tipo cooperativo in modo che divengano un patrimonio di modalita' operative conosciuto da tutti i docenti e parte integrante della metodologia didattica del Kindergarten.

#### *Alunni non italofofi*

Nella nostra scuola è frequente la presenza di alunni non italofofi.

Il nostro progetto per l'inclusione degli alunni non italofofi, favorisce, in un clima di dialogo e condivisione, sia l'apprendimento della lingua italiana, sia l'accoglienza, l'integrazione e lo sviluppo di abilità socio-relazionali. In fase di accoglienza la segreteria, attraverso un questionario informativo, recupera le informazioni sul percorso scolastico pregresso dell'alunno e sulla/sulle lingue utilizzate nel contesto familiare. Prima dell'inizio dell'anno scolastico tutti gli alunni non italofofi neo iscritti sono invitati a sostenere alcune prove di competenza in lingua italiana, somministrate e analizzate da personale esperto nella didattica dell'italiano come lingua seconda. Nel caso in cui la competenza in lingua italiana risulti uguale o inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, l'alunno/a è tenuto/a a frequentare un corso di Italiano L2 in orario scolastico, mirato al raggiungimento di competenze comunicative e di competenza sui linguaggi disciplinari necessarie sia per affrontare la programmazione didattica in lingua italiana che per essere in possesso di strumenti linguistici necessari agli aspetti socio-relazionali all'interno della comunità scolastica. In questa prospettiva, il Kindergarten collabora la cooperativa sociale "Pane e Rose", sostenendo e organizzando lo studio dei ragazzi non italofofi attraverso interventi individualizzati o per piccoli gruppi, tenuti da personale specializzato nell'insegnamento di italiano L2 e nella didattica interculturale. Il progetto offre agli alunni coinvolti una didattica complementare e di supporto a quella di classe attraverso una metodologia che fa riferimento all'apprendimento collaborativo, all'educazione fra pari e alle strategie didattiche inclusive.

#### *Accoglienza e inserimento bambini e ragazzi adottati*

Il nostro Istituto tiene in grande considerazione le Linee Guida e le direttive emanate dal Ministero dell'Istruzione in data 27 dicembre 2012, per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi adottati.

La Regione Toscana ha emanato un protocollo d'intesa (Delibera 17 novembre 2014) di cui condividiamo le finalità di seguito indicate:

- promuovere la cultura dell'accoglienza e la conoscenza delle diverse forme di genitorialità;
- favorire il benessere di bambini e ragazzi adottati e delle loro famiglie in ambito scolastico attraverso percorsi di inclusione e di contrasto al disagio;
- valorizzare la storia e l'identità dei bambini e dei ragazzi adottati;
- rafforzare la rete integrata dei servizi attraverso azioni di comunicazione e

collaborazione tra scuola e famiglia;

-consolidare e innovare gli interventi educativi secondo approcci che rispettino e valorizzino le differenze e le specificità di ciascuno.

Per ogni situazione il team o il Consiglio di Classe opera per:

-raccogliere e condividere le informazioni relative alla storia del bambino, alla sua situazione individuale e familiare;

-valutare e prevenire le possibili forme di disagio;

-facilitare il coinvolgimento della famiglia nel percorso di inserimento;

-valutare l'attivazione di strumenti e/o percorsi di accompagnamento che si rendessero necessari a seguito dell'eventuale manifestarsi di specifiche criticità;

-individuare azioni di monitoraggio sull'andamento dell'inserimento e del percorso di apprendimento del bambino o del ragazzo.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'inclusione scolastica nasce originariamente per garantire il diritto di istruzione e successo formativo dei minori con disabilità, ma rappresenta oggi un valore fondamentale e fondante l'identità stessa della singola istituzione scolastica, valido per tutti gli alunni. A partire dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) da parte dell'OMS (2001), seguita poi dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, l'inclusione scolastica rappresenta un'architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, ne caratterizza la mission educativa e coinvolge tutta la comunità scolastica. Da questo punto di vista, il PEI non rappresenta un mero strumento burocratico, ma l'occasione per la realizzazione di un "progetto di vita" per gli alunni con disabilità, agganciando l'inclusione scolastica in una prospettiva cooperativa, che non riguarda solo l'insegnante di sostegno, ma tutte le componenti scolastiche.



### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Dal 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono sostituiti da un Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF. Tale Profilo di Funzionamento, prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI. Il PEI è elaborato e approvato all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

### ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Criteri e modalità per la valutazione L'articolo 9 (Valutazione degli alunni con disabilità) stabilisce che: 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali riconducibili ai disturbi dell'apprendimento (legge 170/2010) la valutazione ottempera al Piano Didattico Personalizzato predisposto per il/la singolo/a alunno/a. In sede di Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, la Commissione dispone l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dal PDP. Per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nelle tutele della legge



104/1992 e 170/2010 non sono previste né misure compensative né strumenti compensativi in sede d'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo. Tuttavia la Commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare eventuali strumenti che gli/le alunni/e possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del DS è composto da: - i coordinatori didattici della scuola dell'infanzia e primaria - dalla vicepreside della scuola secondaria. La coordinatrice della scuola primaria, in assenza del DS, svolge funzioni vicarie. I coordinatori didattici, subordinatamente alle direttive del DS: 1) collaborano alla definizione dei piani e delle strategie di sviluppo della scuola; 2) realizzano il Piano dell'offerta formativa della Scuola tracciato nel PTOF avendo a riferimento le norme comunitarie e nazionali in materia di istruzione, gli indirizzi e le direttive comunicate dal Direttore e dal Dirigente scolastico per le materie a lui delegate, le indicazioni previste dal presente regolamento. 3) promuovono l'aggiornamento individuale dei docenti e valorizzano lo scambio, il confronto, la condivisione di idee, di punti di vista e di esperienze individuali. 4) promuovono l'innovazione didattica e metodologica di percorsi didattici, di procedure e modalità di verifica e</p>	<p>3</p>
---	---	----------



	<p>valutazione degli esiti e delle competenze raggiunte dagli alunni, di definizione degli ambienti di apprendimento, di diffusione delle buone pratiche. L'azione di coordinamento è rivolta alle attività dei Gruppi di lavoro (Consigli di classe, Team di classe, Team per classi parallele, Gruppi di programmazione), alle attività individuali di insegnamento, all'accoglienza dei nuovi docenti. La vicepresidente: 1) coordina le attività del Dipartimento della Scuola secondaria di primo grado, finalizzate alla elaborazione del Curricolo verticale di Istituto 2) Coordina le attività progettuali dei Consigli di classe (feste, manifestazioni, uscite ... partecipazione a concorsi e gare); 3) Cura la verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe 4) coordina la predisposizione delle programmazioni di classe e disciplinari, nonché delle relative relazioni di fine anno; 5) coordina le procedure relative all'adozione dei libri di testo; 6) collabora con la Direzione alla predisposizione dell'orario annuale delle lezioni</p>	
Direttore	<p>L'Istituto è retto dal Consiglio di Amministrazione del Kindergarten, presieduto dal Dott. Leonardo Amulfi, Direttore dell'Istituto e Legale Rappresentante, il quale provvede all'organizzazione dell'Istituto e ne determina l'indirizzo e il progetto educativo. Sovrintende i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con gli organi istituzionali e politici, con associazioni di categoria, società, gruppi privati, sia a</p>	1



	<p>livello locale che nazionale o internazionale. Sviluppa e cura i rapporti con le famiglie degli alunni, sia a livello individuale che negli incontri collettivi che presiede insieme al Dirigente Scolastico. Sovrintende alla selezione e alla gestione di tutto il personale della scuola. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Sovrintende, in collaborazione con il Coordinatore della Comunicazione, dello Sviluppo e dei Servizi Generali alle attività di promozione della scuola. Coordina i responsabili di tutte le attività operative e progettuali della scuola, per renderle più efficaci e funzionali in linea con gli obiettivi dell'Istituto. Il Direttore, Dott. Leonardo Amulfi, è parte del consiglio direttivo nazionale dell'Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione (ANINSEI), Presidente del Comitato regionale toscano ANINSEI, membro del Coordinamento zonale del settore infanzia del Comune di Firenze.</p>	
Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico subordinatamente alle direttive del Consiglio di Amministrazione svolge funzioni ad alto contenuto professionale ed ha in via continuativa la responsabilità e il coordinamento delle attività educative e didattiche della scuola. Collabora con il Direttore alla definizione di piani e strategie di sviluppo della scuola ed è il garante dell'unitarietà dell'azione educativa e formativa dell'istituto. A lui spettano compiti di organizzazione didattica interni.</p>	1





	<p>Su delega del Direttore può firmare atti e documenti di valenza didattica e con valore esterno. Si occupa inoltre: - della gestione del personale docente (assenze, ritardi, sostituzioni, permessi, ferie) - della gestione degli Organi collegiali - del coordinamento diretto delle attività didattiche della scuola secondaria di primo grado Svolge attività di consulenza in base alle proprie esperienze e competenze.</p>	
Staff di Direzione	Supporto alla Direzione nella definizione degli indirizzi della scuola.	5
Docenti referenti	<p>INCLUSIONE - CYBERBULLISMO - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' INCLUSIONE - Il Referente per l'inclusione si occupa di: 1. convocare e presiedere le riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico 2. predisporre la modulistica appropriata per i PEI e i PDP e i PPT, preparando una proposta da discutere in sede di riunione con gli insegnanti e gli specialisti coinvolti nei singoli casi 3. avendo a riferimento i diritti sanciti dall'ordinamento giuridico in tema di inclusione, sostenere gli insegnanti e i genitori nell'attuazione degli interventi attuati all'interno dei PEI e dei PDP e PPT, 4. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza. 5. curare la documentazione relativa agli alunni con BES; 6. tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; 7. collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione</p>	5



	<p>del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno 8. collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno e di assistenza educativa; 9. predisporre la proposta per il piano annuale di inclusione (PAI).</p> <p><b>CYBERBULLISMO</b> - Il referente: 1) favorisce l'adozione delle Linee di orientamento del Ministero 2) si occupa delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola 3) prende contatto con le associazioni sul territorio e con le Forze di polizia per la realizzazione di attività di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e non docente, alle famiglie.</p> <p><b>ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</b> - I referenti: 1) in base alle direttive del DS, organizza le attività di orientamento e continuità nella scuola secondaria di primo grado; 2) collabora con l'Università degli studi di Firenze e con agenzie del territorio alla definizione di percorsi di orientamento; I referenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado elaborano il piano annuale per la continuità didattica.</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Scuola dell'infanzia bilingue, 50% attività educative in lingua italiana e 50% attività educative in lingua inglese. Impiegato in attività di:	15



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Scuola primaria bilingue accreditata rete scuole Cambridge. I programmi di lingua inglese e di scienze sono quelli delle scuole Cambridge. I programmi svolti in lingua inglese sono: lingua inglese, scienze, musica (CLIL) ed arte (CLIL). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	22

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. I programmi sono svolti in lingua inglese (CLIL) Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	4



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Programmi Cambridge di scienze svolti in lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. I programmi sono svolti in lingua inglese (CLIL) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Le ore di lingua inglese per gli effetti della flessibilità prevista dal DPR 79/99 sono state aumentate a 5. Le ore di lingua francese per gli effetti della flessibilità prevista dal DPR 79/99 sono state aumentate a 4. Gli insegnamenti sono svolti da docenti madrelingua.	4



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato. Le ore di lingua inglese per gli effetti della flessibilità prevista dal DPR 79/99 sono state aumentate a 5. Le ore di lingua spagnola per gli effetti della flessibilità prevista dal DPR 79/99 sono state aumentate a 4. Gli insegnamenti sono svolti da docenti madrelingua.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	4
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Scuola bilingue accreditata Cambridge con organizzazione a tempo prolungato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>SEGRETERIA DIDATTICA E AREA PROGETTI 1) SEGRETERIA DIDATTICA La segreteria didattica si occupa della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • gestione alunni (iscrizioni, rilascio certificati, attestati, trasferimenti); • gestione portali del Ministero della Pubblica Istruzione, INVALSI; • configurazione e gestione del registro elettronico; • organizzazione esami di</p>
--	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>certificazione delle lingue straniere • inserimento Adozioni Libri di Testo su piattaforma AIE e ordine libri di testo e cedole librerie. • predisposizione della documentazione per l'Avvio anno scolastico; • Invio di comunicazioni per la convocazione di riunioni 2) AREA PROGETTI • organizzazione dei viaggi d'istruzione e dei viaggi di integrazione culturale e supervisione delle attività relative alle uscite didattiche • gestione dei tirocini in collaborazione con i coordinatori didattici ed educativi dei vari ordini di scuola • gestione delle attività relative alla sicurezza (documentazione, certificazioni, corsi di formazione, ecc.) • istruzione e predisposizione della documentazione per la partecipazione a bandi di gara • gestione pratiche per il protocollo sanitario • gestione pratiche privacy</p>
<p><b>Ufficio amministrazione</b></p>	<p>AMMINISTRAZIONE, UFFICIO DEL PERSONALE, SEGRETERIA FRONT DESK. AMMINISTRAZIONE: • Emissione di fatture a utenti famiglie e ad altri clienti per la somministrazione di servizi; • liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; • liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; • gestione dei flussi finanziari attraverso la tenuta dei conti correnti bancari e di cassa; • gestione polizze assicurative, infortuni alunni e del personale; • gestione domande assegni nucleo familiare per i dipendenti della scuola; • attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione d'iniziativa didattiche. UFFICIO DEL PERSONALE: • gestione dei contratti di assunzione e nomine per prestazioni occasionali di servizio; • pratiche infortunio e relative denunce; • gestione delle assenze e organizzazione sostituzioni personale docente; • rilevazione mensile presenze del personale; • gestione dei certificati di servizio; • tenuta dei fascicoli personali e dell'archivio; SEGRETERIA FRONT DESK • cura della comunicazione con</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'utenza (corrispondenza, telefonate, al desk...), assistenza di vario genere a insegnanti e famiglie • preparazione e invio delle comunicazioni all'utenza e al personale docente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento di operazioni amministrativo-contabili (incasso quote, tenuta cassa) • battitura di testi e documenti;</li> <li>• emissione e gestione ordini di acquisto di cancelleria, materiale sanitario, ecc. • organizzazione progetti dell'istituto e uscite didattiche • richieste interventi pulizia, manutenzioni e arredi • acquisizione liste di attesa, iscrizioni a scuola e organizzazione e iscrizione alle attività extrascolastiche • tenuta del calendario scolastico, del calendario del Direttore e del DS • controllo e vigilanza dell'ingresso ai locali scolastici, autorizzazioni alle uscite degli alunni (con persone delegate o autonome) • verifica della conformità dei presidi sanitari contenuti nelle cassette di primo soccorso.</li> </ul>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ INTERNAZIONALITA' E NETWORKING

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---	---



❖ **INTERNAZIONALITA' E NETWORKING**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

**INTERNAZIONALITA' E NETWORKING**

Il Kindergarte vuole:

Rafforzare la partecipazione al network Cambridge International

Realizzare progetti europei di scambio (Erasmus +) per studenti e insegnanti

Rafforzare la collaborazione con Università americane per l'accoglienza di tirocini di qualità

Ampliare la rete di contatti con scuole europee ed extraeuropee

Farsi promotore dello sviluppo della Rete Italiana delle scuole Cambridge, proponendosi come punto di riferimento di modello di scuole paritarie bilingue.

❖ **PARTNERSHIP E TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---





❖ **PARTNERSHIP E TERRITORIO**

<p><b>Risorse condivise</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

**Approfondimento:**

**PARTNERSHIP E TERRITORIO**

La Scuola intende potenziare le relazioni anche nelle reti in cui è già presente a livello locale e nazionale (rete italiana di scuole Cambridge; ANINSEI - Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione; di FAN – Federazione asili nido di Firenze, Coordinamento zonale dei servizi dell’infanzia del Comune di Firenze)

La scuola vuole ampliare la collaborazione con:

1. l’Università di Firenze – in particolare con le facoltà di Scienze della formazione primaria e Scienze dell’educazione per poter rendere più stretta la connessione tra l’offerta (Università) e la domanda (esigenze della scuola), accogliendo in tirocinio curricolare figure da poter formare e successivamente inserire nel proprio organico;
2. il Servizio Centro per l’impiego – città metropolitana di Firenze per i tirocini non curricolari; l’inserimento in organico di personale docente e non docente; l’inserimento di personale delle categorie protette



A livello locale il Kindergarten vuole rafforzare la collaborazione con:

1. associazioni enti ed organizzazioni d'eccellenza nel campo sportivo (es. Un, due, tre sport), artistico, linguistico (es. Università americane di cui accoglie in tirocinio gli studenti) per creare sinergie educative di qualità.
2. gli istituti secondari di secondo grado, all'interno del progetto Orizzonti Aperti, per la scelta della scuola superiore;

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ ACTIVE LEARNING: INTRODUCTORY STRATEGIES

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alla metodologia Active Learning che include strategie per tutti i livelli di apprendimento e per tutte le materie, dalla più semplice a quella più complessa. Approfondiremo tramite laboratori e ricerche pratiche le seguenti strategie: autovalutazione Think-Pair-Share, Know-Wonder-Learn, One-Minute Writing, Brainstorming, Peer Tutoring e Flipped Classroom. Active Learning è una metodologia didattica che pone il bambino come soggetto attivo del proprio processo di apprendimento. Questo modo di concepire la didattica consiste nel presentare i contenuti dell'insegnamento come problemi concreti da risolvere, fornendo a colui che apprende tutte le informazioni ed i mezzi necessari a questo scopo. L'insegnante interagisce con l'allievo, aiutandolo a scoprire le soluzioni con la propria testa e non attraverso risposte a priori. Si tratta di incoraggiare le opinioni e il pensiero del bambino, coinvolgendolo maggiormente durante la lezione. Una metodologia Active Learning incrementa gli aspetti creativi dell'apprendimento e la partecipazione, migliora le capacità di pensiero critico riflessivo e di problem solving, aiuta la formazione di un alto livello di pensiero e promuove atteggiamenti positivi nel contesto «gruppo».

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **ACTIVE LEARNING: ASSESSMENT FOR LEARNING**

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione ad un aspetto della metodologia Active Learning, assessment for learning, la valutazione per l'apprendimento: strategie didattiche essenziali durante l'apprendimento per aiutare gli insegnanti e gli studenti a valutare i progressi in termini di comprensione e acquisizione delle competenze, fornendo indicazioni e feedback per il successivo insegnamento e apprendimento. Approfondiremo tramite workshop di formazione, laboratori e ricerche pratiche.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di ogni ordine di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ACTIVE LEARNING: METACOGNITION**

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione ad un aspetto della metodologia Active Learning, la metacognizione. Metacognizione è un termine usato per descrivere 'pensare al pensare'. Si riferisce ai processi utilizzati per pianificare, monitorare e valutare la propria comprensione e le proprie prestazioni. La metacognizione include una consapevolezza critica di: a) il proprio modo di pensare e di apprendere; b) se stessi nel pensare e nell'apprendimento. Approfondiremo tramite peer tutoring, laboratori e ricerche pratiche.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie da attivare con gli alunni BES nell'ottica di una classe inclusiva ed attiva. Approccio metodologico per una classe inclusiva e percorsi di potenziamento della scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO, EVACUAZIONE E ANTINCENDIO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo e Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Partner s.r.l.

❖ **CORSO HACCP E SICUREZZA ALIMENTARE E SUL LAVORO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

PARTNER SRL

❖ **IL RUOLO DEL PERSONALE AUSILIARIO NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IL RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI E DEL PROTOCOLLO PER LA SEGRETERIA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI BLS/D**

Descrizione dell'attività di formazione	USO DEL DEFIBRILLATORE
---	------------------------



<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo e Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI INGLESE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola